



Diocesi Suburbicaria di Albano

Prot. 248/2025

Relazione illustrativa dell'Ordinario Diocesano sulle somme dell'8% erogate dalla CEI per l'anno 2024-2025

Per l'anno pastorale 2024-2025, la CEI ha accreditato alla Diocesi Suburbicaria di Albano le somme spettanti per le attività di "Culto e Pastorale" e per le attività "Caritative". Tali somme sono state depositate su conti correnti bancari ad esse dedicati, le cui movimentazioni sono state puntualmente rendicontate alla CEI, sia in sede di assegnazione che in sede di erogazione dei suddetti fondi.

Come noto, le risorse 8x1000 costituiscono la principale fonte di sostentamento per la nostra Diocesi, e vengono impiegate per:

- **Interventi caritativi** mediante il finanziamento di attività di beneficenza, come la Caritas diocesana, e progetti di solidarietà presenti nella Diocesi;
- **Attività pastorali e di educazione cristiana**, intese come supporto alle attività religiose nelle parrocchie e nei centri pastorali diocesani, nonché come iniziative educative e formative nel campo della fede;
- **Conservazione e restauro di beni immobili**, finalizzato al mantenimento ed alla conservazione dei luoghi di culto e delle parrocchie della Diocesi.

Si apprende da fonti ufficiali una lieve flessione delle firme che destinano l'8x1000 del gettito IRPEF alla Chiesa Cattolica. Tale circostanza costituisce un motivo di riflessione e approfondimento che anche la nostra Diocesi è chiamata a porre in essere.

I motivi di tale flessione possono essere ricondotti in parte all'astensionismo; molti contribuenti non esprimono alcuna preferenza per l'attribuzione dell'8x1000.

Non possiamo tuttavia ignorare che molti appongono la firma preferendo istituzioni diverse dalla Chiesa Cattolica, poiché provano nei confronti della stessa sentimenti di sfiducia derivanti da luoghi comuni o condizionamenti sociali.

Per tale motivo, come comunità Diocesana, siamo chiamati a rinnovare e promuovere il volto di una Chiesa che cerca di vivere in semplicità e povertà, impegnandosi ad aiutare i bisognosi e i poveri, e a favorire lo sviluppo e il sostentamento di strutture che abbiano anche risvolti socialmente utili e finalizzati al bene comune.

Questo può avvenire soltanto con l'impegno di ogni membro della comunità Diocesana, e grazie ad una convinta partecipazione dei fedeli.

Nell'anno pastorale che qui ci occupa (2024-2025) si è confermata la sempre crescente necessità di assistenza alle famiglie, agli immigrati ed ai rifugiati dalle guerre (con un focus specifico sulla guerra in Ucraina e più recentemente a quella in medio Oriente).

Come già rilevato nella relazione dello scorso anno, particolarmente nelle zone "mare" e "mediana" del territorio diocesano, vi è stata una crescente tendenza della così detta "povertà latente" o del "lavoro povero", che consiste nel fenomeno sempre più diffuso che vede i salari non in linea con le spese che le famiglie devono sostenere per la comune e dignitosa sussistenza.

In sostanza sempre più famiglie che vivono nelle succitate zone della Diocesi, non riescono a mantenere un tenore di vita dignitoso dopo avere pagato, con lo stipendio percepito, le spese minime e necessarie quali l'affitto, le utenze e la scuola dei ragazzi.

Il nostro intervento si è quindi molto concentrato per ridurre o alleviare la situazione sopra descritta, mediante l'avvio di sussidi assistenziali e percorsi di accompagnamento.

Quanto sopra anche in riferimento all'assistenza sanitaria, una delle prime esigenze ad essere accantonata a causa della povertà latente.

Le risorse sono state altresì impiegate per svolgere attività di tipo pastorale e per il mantenimento degli edifici di culto, segno e presenza della Chiesa nel tessuto sociale.

In generale, le erogazioni riguardanti i capitoli "*CULTO E PASTORALE*" e "*INTERVENTI CARITATIVI*" sono in linea con quanto era stato previsto dalle assegnazioni, fatta eccezione per alcune voci afferenti il numero 4 del capitolo "Culto e Pastorale" (vale a dire, la Manutenzione edilizia di culto esistente) nell'ambito del quale, all'interno dello stesso capitolo, sono state diversamente erogate le risorse rispetto a quelle assegnate.

Ciò in quanto nel corso dell'anno si sono verificate alcune emergenze che hanno reso necessario riconsiderare le priorità manutentive, rimandando quelle originariamente previste all'anno venturo. Ad ogni buon conto, eventuali variazioni, sono sempre state sottoposte all'attenzione degli organismi competenti e sono sempre rigorosamente avvenute nell'ambito del medesimo capitolo (e relativo numero).

Il dettaglio di tutto quanto sopra è specificamente riportato nelle allegate schede.

La ripartizione delle assegnazioni dei Fondi ricevuti è stata approvata da tutti gli organismi preposti e, segnatamente, dal Consiglio Diocesano per gli Affari Economici, dal Direttore della Caritas, dal Collegio dei Consultori ed infine dal responsabile del Servizio diocesano per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica. Parimenti, dai medesimi organismi, sono state verificate le erogazioni effettuate, regolarmente inserite nella contabilità all'uopo istituita ed emergenti dagli estratti conti bancari dedicati.

Nello specifico, per ciò che attiene i capitoli "Culto e pastorale" e "Caritativi" osserviamo quanto segue.

FONDI CULTO E PASTORALE

Per quanto riguarda il capitolo "*CULTO E PASTORALE*", la somma stabilita ed erogata dalla CEI è stata di 1.004.001,32 euro che è diventata 1.011.756,22 euro per l'aggiunta degli interessi maturati lo scorso anno di 7.754,90 euro.

L'utilizzo dei fondi destinati a questo capitolo non ha subito rilevanti variazioni rispetto agli anni precedenti, essendo l'attività diocesana ben delineata sia dal punto di vista pastorale e formativo, che dal punto di vista degli interventi di manutenzione dei luoghi di culto e delle strutture parrocchiali in genere.

Per quanto concerne la voce *Esercizio del culto*, nell'anno pastorale 2024/2025 l'attenzione è stata particolarmente focalizzata su alcune strutture parrocchiali che a causa della vetustà degli impianti hanno richiesto importanti opere conservative.

Una di queste parrocchie è stata addirittura interessata (e lo è tutt'ora) da interventi sulla staticità della struttura, che ha richiesto l'impiego di importanti risorse, in parte finanziate con l'accesso a finanziamenti bancari.

Molte Chiese della nostra Diocesi riscontrano all'attualità l'esigenza di realizzare opere di consolidamento per la messa in sicurezza dei luoghi frequentati dai fedeli. Negli anni venturi si prevede, per i motivi sopra esposti, che le esigenze di questo tipo cresceranno e pertanto i fondi della voce *Esercizio del culto* dovranno essere allocati tenendo in considerazione tale situazione.

Si conferma l'incremento dei costi per le opere edili, già riscontrata in passato, incremento che può essere mitigato solo facendo ricorso alle economie di scala.

Alcune attività di manutenzione delle strutture sono state finanziate, anche in passato, mediante il ricorso all'indebitamento bancario. Nell'anno 2024-2025 la Diocesi ha posto particolare attenzione alla ricontrattazione dei muti per l'abbattimento dei tassi di interesse o, laddove fosse possibile, anche all'estinzione anticipata del finanziamento.

Una nota opportuna riguarda, come ogni anno, la voce *Cura delle anime*.

Gli Uffici pastorali diocesani e gli operatori che in essi prestano volontariamente servizio, hanno svolto un ottimo lavoro organizzativo di attività che, oltre ad avvicinare sempre più persone all'interno ed all'esterno delle parrocchie, si sono focalizzate sulla formazione degli educatori.

Un ottimo lavoro di collaborazione è stato svolto anche da alcuni Uffici pastorali con il servizio diocesano del Sovvenire.

È questo un ambito di lavoro su cui in futuro la Diocesi intende incentivare iniziative, per le ragioni ampiamente illustrate in premessa. In diversi ambiti (giovani, adulti, insegnanti di religione cattolica...) oltre quello parrocchiale si è incentivata l'organizzazione di iniziative di informazione e formazione circa il funzionamento il valore della firma dell'8xMille per la Chiesa cattolica.

FONDI CARITATIVI

Per quanto riguarda il capitolo *"INTERVENTI CARITATIVI"* la somma stabilita ed erogata dalla CEI è stata di 955.435,52 euro alla quale si sono aggiunti gli interessi maturati lo scorso anno, pari a 828,54 euro, giungendo così ad una disponibilità complessiva di 956.264,06 euro.

Le voci assegnate ed erogate relative a questo capitolo sono tutte impiegate per combattere le diverse tipologie di povertà presenti sul nostro territorio ed hanno consentito di realizzare interventi di aiuto, sostegno e accompagnamento sia per famiglie italiane che straniere, in molti casi già seguite dai centri di ascolto parrocchiale.

Il lavoro di sensibilizzazione attivato da Caritas diocesana ha permesso di raccogliere ulteriori fondi per il sostentamento di diverse situazioni emergenziali, che nella nostra Diocesi, particolarmente nella zona mare, si concretizzano nell'accoglienza dei rifugiati dalle guerre in Ucraina e Medio Oriente. Questo comporta un grande impegno anche da parte delle parrocchie che devono essere sostenute nella loro attività.

Si riportano qui di seguito alcuni dei principali progetti che nell'anno pastorale 2024-2025 sono stati perseguiti con i fondi 8xmille

CENTRO DI ASCOLTO DIOCESANO CON AMBULATORIO

Il Centro di Ascolto Diocesano si trova nella zona Colli della nostra Diocesi ed opera avvalendosi dell'attività e dell'impegno di operatori specializzati coadiuvati da 34 volontari. L'obiettivo del centro è quello di restituire alle persone che vi fanno accesso, una vita sana e dignitosa.

Il primo passo per la fuoriuscita dalla povertà è, appunto, l'ascolto, che permette di conoscere le esigenze del singolo per avviare un percorso di recupero personalizzato e costante.

Nei primi dieci mesi del 2024, il centro ha assistito circa 5.000 persone, distribuendo 1.215 pacchi alimentari a 256 indigenti continuativi e 20 saltuari, tra cui 93 nuclei familiari, 116 donne, 5 minori, 5 persone con background migratorio e 1 con disabilità.

Il centro fornisce anche beni non alimentari (come indumenti, distribuiti a 2.033 persone), e mette a disposizione un servizio docce e lavanderia per persone senza fissa dimora, con una media mensile di 144 docce e circa 150 capi d'abbigliamento distribuiti. Parte integrante del centro è l'Ambulatorio Diocesano, che offre assistenza medica gratuita, orientamento ai servizi sanitari e distribuzione di farmaci. Nei primi 10 mesi del 2024, l'ambulatorio ha accolto 201 persone, di cui 183 hanno ricevuto cure dirette (111 donne e 72 uomini), mentre 15 sono state indirizzate ai servizi sanitari del territorio.

CENTRO SERVIZI CARITAS GENZANO (EMPORIO)

Il Centro Servizi Caritas di Genzano, più comunemente chiamato "Emporio" è, in ordine di tempo, il progetto caritativo più recente che Diocesi ha posto in campo, in quanto è nato nel 2024 su iniziativa delle Caritas parrocchiali del vicariato di Ariccia (Ariccia, Galloro, Genzano di Roma, Lanuvio e Nemi), in collaborazione con la Caritas Diocesana ed ha beneficiato delle erogazioni 8x1000 assegnate nell'anno pastorale 2024/2025.

Agli utenti dell'Emporio viene fornita una tessera "fare la spesa" come in un supermercato. Ma il suo ruolo non si esaurisce nel mero sostegno alimentare; l'Emporio intende accompagnare le persone verso il recupero dell'autonomia. Esso rappresenta una nuova forma di sostegno che coniuga dignità, relazione e responsabilizzazione dell'utente, promuovendo una cultura della solidarietà partecipata.

CASA ACCOGLIENZA CARDINAL PIZZARDO TORVAIANICA

La "Casa Cardinal Pizzardo" è una struttura storica che viene sostenuta con i finanziamenti dell'8x1000 e che accoglie donne sole e nuclei familiari in condizioni di grave precarietà abitativa ed economica, in particolare donne disoccupate e senza dimora. La casa può ospitare fino a 24 persone, equivalenti a circa 7 nuclei familiari, per periodi compresi tra 3 e 12 mesi. Con l'erogazione 2024/2025 si sono potute accogliere 17 donne (sole o con figli), per un totale di circa 20 bambini. In due casi, l'accoglienza ha riguardato anche i padri, situazione questa che ha consentito di mantenere unito il nucleo familiare.

CASA PADRI SEPARATI MONS. DANTE BERNINI TORVAIANICA

La casa è dedicata a uomini soli e padri separati con o senza figli, offre ospitalità e supporto integrato per favorire il raggiungimento dell'autonomia personale, relazionale e abitativa. Nel 2024/2025 sono stati accolti 12 uomini ai quali è stato fornito alloggio e accompagnamento psicologico.

CENTRO FAMIGLIA E VITA APRILIA

Il Centro Famiglia e Vita è un'opera segno della Chiesa di Albano, anche questa esistente da diversi anni, incarnata nel territorio per offrire assistenza e sostegno alle famiglie in difficoltà, ferite da situazioni complesse e bisognose di accompagnamento.

Con le erogazioni otto per mille 2024/2025 il Centro ha potuto seguire circa 131 famiglie e 191 persone, grazie a una équipe multidisciplinare composta da uno staff clinico (tra cui tirocinanti in psicoterapia), educatori, consulenti e volontari.

"IL CROCCICCHIO" ANZIO PRESSO PODERE SAN GIUSEPPE

Il centro ha accolto e assistito complessivamente 228 persone, tra cui alcuni indigenti seguiti con continuità e altri utenti che hanno usufruito del servizio in modo saltuario. Agli utenti è stata offerta la possibilità di fare la doccia e di ricevere colazione e pranzo, abiti puliti e servizio di barbiere.

Le persone che si rivolgono al Croccicchio vivono spesso situazioni complesse, segnate da fragilità personali, precarietà economica, dipendenze, isolamento sociale, esperienze migratorie, separazioni, perdita di lavoro o della casa, e talvolta problematiche legate alla giustizia.

C'è da segnalare che in alcune zone della nostra Diocesi, anche la situazione delle famiglie italiane continua a mostrare grande povertà non solo dal punto di vista economico, ma anche

psicologico e culturale. In futuro si pensa di impegnare maggiori fondi proprio per dare una risposta a questa povertà crescente anche attraverso i Centri di Ascolto parrocchiali.

Si rinvia sul punto a quanto evidenziato in premessa.

In generale, per una più efficiente penetrazione del territorio si è prestata sempre maggiore cura ai rapporti con le Istituzioni civili, in particolare i Servizi Sociali dei Comuni.

Questo ha dato buoni risultati ed ha consentito di allacciare buone vie di dialogo con le varie amministrazioni presenti in Diocesi.

Albano Laziale, 24 giugno 2025



+ Vincenzo Viva.

L'Ordinario diocesano

✠ Vincenzo Viva

Vescovo di Albano

L'Economo diocesano

Dott. Nicola Martucci